

## **POR PUGLIA 2014-2020 - Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale"**

**Domande frequenti relative agli avvisi pubblici approvati con determinazione dirigenziale n. 25 del 31.01.2018, pubblicata sul BURP n. 21 del 08.02.2018**

**1) Con riferimento al bando relativo alle "Infrastrutture verdi", è possibile localizzare gli interventi nelle di "Aree del Ristretto" e dei "Parchi della CO2" ?**

Si premette che per essere coerenti con il bando i progetti proposti devono riguardare la "riqualificazione dei sistemi connessi di spazi verdi urbani e periurbani".

Le "Aree del Ristretto" costituiscono ai fini della R.E.R. gli "anelli integrativi di connessione periurbana" e come tali sono ammissibili al finanziamento nel bando relativo alle "Infrastrutture verdi".

Il PPTR indica, a titolo esemplificativo (Elaborato CINQUE PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE 4.2.2- IL PATTO CITTA'-CAMPAGNA/3 PPTR), la seguente tipologia di interventi utili alla costruzione dei progetti di rete ecologica e della biodiversità:

- realizzazione di interventi mirati a ricostruire reti di naturalità diffusa a partire dalla connessione di biotopi naturali (core areas) con aree filtro e fasce tampone lungo i percorsi delle lame;
- realizzazione di interventi agro-ambientali attraverso l'inserimento di aree rifugio e siepi lungo le trame della maglia rurale e lungo la viabilità interpodereale;
- realizzazione di interventi di recupero e ricostruzione della rete dei muri a secco;
- realizzazione di nuove aree a bosco e macchia come areali di espansione delle superfici boscate esistenti;
- promozione di azioni a sostegno della biodiversità ecologica;
- promozione della coltivazione e l'inserimento di varietà a rischio di estinzione per la conservazione della diversità genetica.

Inoltre ai fini dell'integrazione tra città ambiente e paesaggio il PPTR suggerisce di:

- incrementare la superficie a verde e l'indice di imboschimento dell'insediamento, disimpermeabilizzando le superfici asfaltate;
- creare permeabilità tra lo spazio urbano e quello della campagna attraverso la collocazione sui margini di ampie fasce alberate, promuovendo percorsi di attraversamento;
- integrare i quartieri sia alle grandi trame paesistiche e ambientali alla scala urbana e metropolitana e sia alle reti più minute degli spazi aperti nei tessuti urbani;
- riqualificare le strade urbanizzate dotandole di percorsi urbani pedonali e ciclabili, riqualificando i fronti strada; ridisegnare la sezione stradale con controviali e spazi verdi, bloccare le edificazioni lungo le strade, lasciare tutti i varchi aperti per ricostruire relazioni paesaggistiche tra la strada e la campagna e da queste verso la città.

Le aree definite come "Parchi CO2" sono parte integrante della rete ecologica polivalente e, pertanto, gli interventi localizzati in tali aree sono ammissibili a finanziamento nel bando relativo alle "Infrastrutture verdi", laddove possano svolgere il ruolo di "aree tampone" della RER, intese come elementi posti a protezione delle connessioni ecologiche esistenti o che riducano la pressione antropica sulle stesse.

**2) Quali sono le condizioni affinché il requisito di localizzazione nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale previsto per la partecipazione all'avviso di progetti di infrastrutture verdi possa ritenersi soddisfatto?**

Occorre fare riferimento all'elaborato "4.2 Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale" del PPTR e specificatamente al Progetto strategico "4.2.1 La Rete Ecologica regionale". In particolare, nella tabella di pag. 17 *Sintesi schematica del Progetto territoriale "La rete ecologica regionale"*, sono descritti gli elementi costitutivi della REP, insieme al loro significato morfo-funzionale.

Ai fini della partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di progetti di infrastrutture verdi, occorre che gli interventi siano localizzati "in tutto o in parte all'interno delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), o nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale". Tale condizione è soddisfatta dalle aree riconducibili agli elementi ricompresi nella succitata tabella, indipendentemente dalla loro presenza nella Tavola

denominata "Schema direttore della Rete Ecologica" riportata alle pagine 6 e 7 dell'elaborato 4.2. Quest'ultima, infatti, è un mero schema direttore, con una scala di rappresentazione pari ad 1:150.000, in divenire e frutto di una prima ricognizione.

**3) L'articolo 2 dell'avviso pubblico per la realizzazione di progetti per la rete ecologica regionale specifica che: "I progetti devono riguardare i seguenti elementi della carta della Rete per la Biodiversità' (REB) del progetto territoriale per il paesaggio "Rete Ecologica Regionale" del PPTR:**

- a. corridoi fluviali a naturalità diffusa;
- b. corridoi fluviali a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione;
- c. corsi d'acqua episodici.

All'articolo 7 "Verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale" viene precisato, inoltre, al punto e) che costituisce requisito di ammissibilità sostanziale la "localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, all'interno delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), o nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale, interessando necessariamente gli elementi specificati all'art. 2 co.2" (requisito specifico Azione 6.6).

**Quali sono le condizioni affinché il suddetto requisito possa ritenersi soddisfatto?**

Occorre fare riferimento all'elaborato "4.2 Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale" del PPTR e specificatamente al Progetto strategico "4.2.1 La Rete Ecologica regionale". In particolare, nella tabella di pag. 10 sono descritte le categorie di elementi previsti dalla carta della REB, con l'indicazione per ciascuna di esse di "DEFINIZIONE E RUOLO RISPETTO AL PPTR" e "FUNZIONE".

Per gli elementi citati dall'art. 2 dell'Avviso in questione, la succitata tabella riporta le seguenti descrizioni:

TIPO	DEFINIZIONE E RUOLO RISPETTO AL PPTR	FUNZIONE
Corridoio fluviale a naturalità diffusa	E' rappresentato dai principali sistemi fluviali perenni di estensione e portata significativa. Si tratta di corsi d'acqua che conservano per l'intero percorso fluviale elementi abbastanza continui di naturalità.	Sono aree territoriali funzionali a permettere la connessione, e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità tra/intra i nodi principali e secondari.
Corridoio fluviale a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione	E' rappresentato dai corsi d'acqua minori, perenni o stagionali. Si tratta di corsi d'acqua che per la loro portata minore o saltuaria sono stati in gran parte interessati da attività antropiche, regimazione del corso, messa a coltura dell'alveo, infrastrutturazione viaria, ecc...	Sono aree territoriali funzionali a permettere la connessione, e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità tra/intra i nodi principali e secondari.
Corso d'acqua episodico	Sono rappresentati da elementi morfologici di origine erosiva fossile su substrato calcareo, per la gran parte individuabili come segno geologico sul territorio. Per la loro natura sono interessati solo saltuariamente dallo scorrimento naturale delle acque, più spesso sono, invece, utilizzati come recettori di acque di origine antropica.	Sono aree territoriali funzionali a permettere la connessione, e lo spostamento delle popolazioni (animali e vegetali) tra le aree a massima naturalità e biodiversità tra/intra i nodi principali e secondari.

Ai fini della partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione di progetti per la rete ecologica regionale, occorre che gli interventi siano localizzati "in tutto o in parte, all'interno delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), o nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale, interessando necessariamente gli elementi specificati all'Art. 2 co.2". Tale condizione è soddisfatta dagli elementi che rientrano nella "definizione e ruolo rispetto al PPTR" e assolvono alla "funzione" così come descritte dalla succitata tabella, indipendentemente dalla loro presenza nella Tavola denominata "Rete per la Conservazione della Biodiversità (R.E.B.)" riportata alle pagine 4 e 5 dell'elaborato 4.2. Quest'ultima, infatti, è un "quadro di riferimento di area vasta", con una scala di rappresentazione pari ad 1:150.000, in divenire che "presuppone approfondimenti a livello locale" frutto di una prima ricognizione. Se i progetti proposti sono localizzati nelle aree identificate nel PPTR come "UCP reticolo idrografico di

connessione della Rete Ecologica Regionale” e “BP fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche” il predetto requisito si può ritenere soddisfatto.

**4) Ai fini della partecipazione agli avvisi dell'Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a, esiste una cartografia specifica di riferimento relativa alla rete ecologica regionale?**

Occorre sottolineare che le tavole denominate “Rete per la Conservazione della Biodiversità (R.E.B.)” e “Rete ecologica polivalente (R.E.P.)”, riportate rispettivamente alle pagine 4-5 e 6-7 dell’elaborato “4.2 Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale” del PPTR, entrambe con una scala di rappresentazione pari ad 1:150.000, sono frutto di una prima ricognizione. Non esiste, dunque, una specifica cartografia della Rete Ecologica Regionale alla quale fare riferimento ai fini della partecipazione ai tre bandi relativi all’Asse VI-Azione 6.6 (vedasi anche FAQ n. 3 e 4). È necessario, pertanto, fare riferimento agli elementi costitutivi della R.E.B. e della R.E.P. descritti nel medesimo elaborato 4.2.

**5) Al punto 2.10 (disponibilità delle aree) dell'allegato B "Schema di candidatura" si legge che il soggetto proponente deve allegare una documentazione attestante la dichiarazione di proprietà o la piena disponibilità delle aree. Con quale documento dovrà essere attestata la piena disponibilità delle aree? Può valere un atto pubblico con il quale venga attribuito da un privato al Comune un diritto reale di godimento (es. diritto di superficie, l'uso, ecc...)?**

Sì, purchè la durata di tale diritto sia almeno ventennale.

**6) Con quale modalità viene attribuito il punteggio relativo al possesso di un sistema di gestione ambientale EMAS in capo ad uno solo dei soggetti associati, in caso di una candidatura in forma associata?**

Il requisito è soddisfatto se in capo anche ad uno solo dei soggetti associati anche non con ruolo di capofila. In ogni caso il punteggio massimo è pari a 2 se almeno un soggetto è in possesso di EMAS e pari ad 1 se almeno un soggetto è in possesso di ISO 14001 o altri sistemi di gestione ambientale.